

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Viale di Francesco N. 4.  
INSEZIONI. — Comunitati vari re  
scopo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cont. 20 — Per avvisi dopo la firma a  
una o due colonne, chiedere le condi  
zioni base che si spediscono a richiesta  
Avvisi in IV pagina presso mittenti

Martedì 11 Dicembre 1906

## Congresso sindacale (A traverso la Francia)

Il forte e simpatico Sillon sta organizza-  
ndo per il 15 e 16 corr. un Congresso  
sindacale, che sarà aperto a tutti indi-  
stintamente e in cui verrà posta sul ta-  
peto una questione già discussa ma non  
in modo completo dal 2° Congresso na-  
zionale dei Circoli di studio nel 1903, a  
Tours. Qui, i sillonisti si sentirono di-  
visi in due correnti: gli uni volevano  
l'entrata delle giovani schiere nei sinda-  
cati gialli già esistenti e a carattere con-  
servatore; gli altri invece erano propensi  
alla creazione di nuovi sindacati, aventi  
una impronta di democrazia ben spicata.

La questione non fu risolta, allora:  
ma, da quella data, la svogliatezza crebbe  
nelle falangi del proletariato cattolico  
agricolo. Gli eccessi rivoluzionari dei  
sindacati rossi nel corso breve di tre  
anni, hanno posto in serio allarme la  
pubblica opinione per le minacce tutt'altro  
che platoniche d'arresto alla vita sociale  
e per le scene selvagge di saccheggio e  
di distruzione parziale trascinate in un  
po' dovunque e specie nel Nord. Perciò,  
nel cospetto e contro ai rossi si elevarono  
i sindacati gialli che dalla loro storia  
non lunga appaiono come un tentativo  
mal celato di reazione politica e sociale.

Dinnanzi a quest'ordine d'idee e di fatti,  
i sillonisti di Marc Sangnier — oggi —  
si radunano per chiedersi che si sia da  
fare. Anzitutto, si tenterà di collocare  
nella sua vera luce la funzione del sin-  
dacato. Deve egli rimanere un organo  
conservativo e limitarsi alla pura e sem-  
plice difesa degli interessi professionali?  
o vero è chiamato a divenire lo stru-  
mento più efficace d'una profonda e stur-  
ca trasformazione sociale? E' chiaro:  
si tratta qui dell'orientamento e quindi  
della questione fondamentale. In realtà,  
se tutti i gruppi sindacali non saranno  
animati da un soffio largo e puro di  
democrazia, la loro opera sarà fissa e  
senza risultati.

E' da rilevarsi però, che i sindacati  
gialli sono in prevalenza agricoli. Nel  
1903 si contavano in Francia circa 3000  
sindacati con quasi un milione di soci.  
Come si vede, il numero è colossale, se  
si tien conto che la più parte dei soci  
sono capi di famiglia e quindi raggrup-  
pati intorno ai sindacati oltre a sei mi-  
lioni di persone. Si fa colpa ai gialli di  
non interessarsi dell'infimo proletario  
agricolo e di non contenere che un esi-  
guo numero di salariati rurali. Ma questo  
si deve a speciali condizioni economiche.  
In Francia, la propaganda Ruffelliana  
(Casse Rurali) non potè estendersi, perchè  
tacciata di confessionalismo dai settari e  
dai rossi e i sindacati dovettero ricorrere  
per gli acquisti alla media e piccola pro-  
prietà; ciò che li ligò poco o troppo, fren-  
dando il moto ascendivo. D'altro lato, la  
lotta religiosa assorbì molte energie cat-  
toliche e diede ai nostri un odore un po'  
vecchio, ma certo necessario nello spe-  
ciale momento storico della vita nazionale.  
La fioritura democratica è mancata, per-  
chè è mancata e manca la libertà religio-  
sa: le cause risalgono ai socialisti e  
alla radicaleria del bloc parlamentare.

Ma non si potranno superare, col porre  
a canto alla lotta per la libertà di co-  
scienza e di culto, un senso aperto di de-  
mocratia? Ecco quello che diranno i  
sillonisti. Diranno però che la discus-  
sione dovrà aggirarsi sulla neutralità dei  
sindacati e circa il significato vero di  
questa parola.

Io non so quale sarà l'esito del dibat-  
tito oratorio. Ma, in teoria, la neutralità  
assoluta è ammissibile? Ad una rinnova-  
zione sociale, che debba avere in ogni  
vena in ogni vaso capillare la linea evan-  
gelica, non contraddice forse la neutra-  
lità religiosa? Si riproduce qui — la con-  
statazione è facile — la crisi che ha con-  
dotto a lacerare l'unità più o meno viva  
dei cattolici italiani. Discutano pure gli  
amici d'oltre'Alpe: noi li seguiremo con  
interesse grande e con fiducia maggiore.  
Ad ogni modo, il proletariato che abbia  
a difendere la sua utilità professionale e  
che miri al proprio affrancamento dal  
capitalismo non deve e non sa prescin-  
dere dalle sue convinzioni religiose poli-  
tiche e sociali. Si tratterebbe di una vi-  
vissezione; e le vivissezioni si possono  
fare sulla carta forse, nella vita no, se  
non a patto che nel cuore sottentrati la  
stasi, la morte.

## Giustizia e carità

(g. ber.) Si ripete spesso dai socialisti  
il cristianesimo confonde queste due  
virtù e non fa altro che predicare la carità  
e la rassegnazione dove sarebbe neces-  
saria la giustizia. Nulla di più falso.  
Almeno se non si vuole personificare il  
cristianesimo in qualche buona, ma poco  
solida persona; se non si vuole osservare  
che tante volte un sacerdote parla per  
ammettere alla virtù i suoi uditori e non  
per fare un trattato, una questione sovra-  
caccata di distinzioni e di argomenti apo-  
logetici. E' vero che la religione di Cri-  
sto, in senso generale, fa tutt'uno della  
giustizia e della carità, perchè ambedue  
significano l'amore del bene sotto tutte  
le forme e abbracciano ogni virtù morale.  
Ma essa hanno anche un senso speciale:  
giustizia significa quello che è suo pro-  
dotto, carità vuol dire ciò che gli è do-  
vuto per supplire alla sua insufficienza  
morale o fisica. In questo senso la giu-  
stizia deve sempre essere prima della  
carità.

Perciò il cristianesimo combatterà sem-  
pre per il trionfo della giustizia; ma fin-  
chè questa non sarà entrata legittima-  
mente in tutte le amministrazioni, in tutti  
i luoghi dove oggi si reclama, che cosa  
daranno i socialisti a quegli infelici, che  
aspettando il trionfo della giustizia, lan-  
guiscono e muoiono d'inedia? Il cristia-  
nesimo per costoro parla di carità e,  
quando mai neppur questa giunga, in-  
culca la rassegnazione e promette un pre-  
mio eterno nella vita avvenire. Ma il so-  
cialismo? Per non riconoscere la virtù  
della carità lascia morir di fame i tri-  
bolati che sospirano alla suprema vittoria  
della giustizia.

Molto a proposito il Bonomelli nella  
sua lettera pastorale *La Beneficenza* (Capo  
III) dice: «Da che mondo è mondo si  
sono sempre distinti i doveri, che scaturiscono  
dalla giustizia da quelli che deri-  
vano dalla carità: la giustizia mi obbliga  
a dare all'operaio la mercede, che gli  
devo, e se noi faccio, egli può trascioarmi,  
ed a ragione, dinnanzi al tribunale. La  
giustizia è rigorosamente *l'unicumque  
suum*, a ciascuno il suo, sia per la natura  
delle cose, sia per convenzioni e patti  
speciali, sia in forza della legge.

Trovo su la via un povero che mi do-  
manda la limosina: veggio un infelice  
colpito repentinamente da ignoto morbo,  
che giace disteso sulla terra: l'umanità  
e la carità mi obbligano a soccorrerli  
come meglio posso, e se non lo facessi,  
sarei colpevole dinnanzi alla mia coscienza,  
dinnanzi a Dio, n'avrei rimorso, e  
certo non sfuggirei al biasimo pubblico  
e alla taccia di crudele e snaturato; ma  
nessuno potrebbe dire ch'io ho calpe-  
stata la giustizia, nè potrei essere tratto  
dinnanzi ai tribunali come legalmente  
colpevole: avrei offesa, e gravemente, la  
carità, ma non la stretta giustizia. Così  
è nel caso nostro. Altra cosa è la giu-  
stizia ed altra la carità, e chi le confonde,  
come suol fare la scuola socialista (e non  
il cristianesimo!) cade in grandissimo er-  
rore: applicato praticamente questo prin-  
cipio, glitterebbe l'intera società in un  
caos inestricabile. Giustizia e carità ob-  
bligano entrambe, ma in modo diverso,  
benchè, in alcuni casi speciali, sia sottilis-  
sima la linea che le distingue. Guai  
alla società in quel di che la giustizia si  
trasformasse in carità, e la carità diven-  
tesse giustizia! L'una e l'altra sarebbero  
manomesse e calpestate, perirebbe ogni  
libertà onesta, e la società, legata mani  
e piedi, cadrebbe in balia di alcuni po-  
chi, che si arrogherebbero il diritto di  
creare essi a loro modo la giustizia, e  
quale giustizia!

### La Dieta boema.

Praga, 10. La Dieta provinciale boema  
verrebbe convocata il 27 corr. per una  
sessione di tre giorni.

## Nel Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI. (Seduta antimeridiana).

Roma, 10. — Si discute il bilancio di  
Agricoltura dinnanzi a... sette deputati.  
Si passa poi al bilancio delle Poste.

Santini esorta a risolvere la questione  
dei telefoni.

Schanzer promette nuovi impianti, mi-  
glioramento tecnico e numerico di per-  
sonale.

Maraini propone un miglioramento degli  
agenti rurali; l'istituzione del franco-  
bollo internazionale di risposta; la tra-  
missione telefonica dei dispacci telegra-  
fici; la spedizione di qualunque oggetto  
come lettera colla sola applicazione del  
francobollo.

Rubini, presidente della Giunta del Bi-  
lancio, encomia il programma ministeriale.  
Dice prematuro ridurre il bollo  
delle lettere a 10 centesimi.

Si approva un ordine del giorno di  
fiducia.

### Seduta pomeridiana.

Continua la discussione sul bilancio  
delle Poste.

Si trattano varie questioni, tra cui  
quella degli agenti di campagna, dei di-  
spacci in franchigia ecc.

Si approvano i capitoli del bilancio,  
l'insieme della spesa e l'articolo unico  
del disegno di legge.

Indi si passa al bilancio del Tesoro,  
di cui si approvano i capitoli, l'insieme  
della spesa e il disegno di legge.

### Kossuth aggravato.

Budapest, 10. — Il Re ha chiesto in-  
formazioni sulla salute di Kossuth, che  
si è aggravato.

### MORTE DI UN RE.

Algeri, 10. — Il Re Bshazni del Da-  
homey è morto stamane in un albergo  
di Algeri dove era disceso avvertiti per  
consultare i medici. Soffriva di bron-  
chite, polmonite, nefrite ed albuminaria.

### La seduta del Cons. dell'Agricoltura.

Roma, 10. — Il Consiglio Superiore  
d'Agricoltura s'è riunito stamane. Il so-  
tosegretario Sanarelli dice che il Ministero  
terrà in massimo conto i voti del Con-  
siglio.

Ringrazio il presidente Carcano, lan-  
dando i progetti agricoli del ministero.

Si discute poi sulle rappresentanze a-  
grarie e sulla partecipazione dei lavora-  
tori ad essa. Si questiona sulla sua so-  
stituzione delle Camere d'Agricoltura ai  
comizi agrarii.

### TEPPA SOCIALISTA.

Praga 10. — I socialisti con grida,  
canti e fischi (sempre loro!) fecero una  
contro dimostrazione ad una processione  
delle associazioni cattoliche d'omaggio al  
card. Skrbensky, intervenne la polizia.

Il cardinale esortò a prepararsi alla  
lotta per la conservazione della indissol-  
ubilità del matrimonio ed imparazione  
dell'insegnamento religioso ai fanciulli.

## Note e commenti

### Il suffragio universale.

Dopo lunga, burrascosa e perigliosa  
navigazione è giunto finalmente in porto  
il progetto di riforma elettorale che in-  
troduce in Austria il suffragio universale;  
la Camera dei deputati l'approvò in  
terza lettura con 164 voti contro 63 dopo  
di che prese un riposo di quindici giorni  
per lasciare libero il campo alle Delega-  
zioni le quali tengono, come si sa, attual-  
mente le loro sessioni a Pest, dove do-  
vono recarsi i membri del Reichsrath  
che ne fanno parte.

E' giunto in porto, sì, ma è lecito chie-  
dere col poeta: *Referent in mare te novi  
fucius?* Non verrà risospinto nell'alto  
dalla Camera dei Signori a cui ora vien  
sottoposto? Non hanno già i partiti di  
quest'assemblea manifestato la loro scarsa  
simpatia, per non dire ostilità, verso di  
esso? Non vi si parla già d'introdurvi  
modificazioni importanti che potrebbero  
riaprire le ardenti controversie state com-  
poste con tanta fatica, a forza di compro-  
messi, nella Commissione della Camera  
dei deputati in cui veramente furono da-  
cise le sorti della riforma? Ci sa' abb,

invero, ragione di temere, se non il nau-  
fragio del progetto, per lo meno un ri-  
tardo nella sua finale traduzione in legge  
se le velleità d'opposizione della Camera  
dei Signori non trovassero un ostacolo in  
una volontà superiore ed irresistibile.

### La parola del Sovrano.

Nel circolo che tiene ad Hofburg di  
Pest dopo il ricevimento delle Delega-  
zioni, l'imperatore Francesco-Giuseppe,  
conversando con parecchi deputati au-  
striaci, espresse la sua ferma convinzione  
che la riforma elettorale si effettuerà ed  
a quelli che dubitavano dell'assenso della  
Camera dei Signori disse di bandire ogni  
apprensione a tal proposito. E quasi per  
sottolineare le sue parole rassicuranti,  
trattò con notata freddezza i membri della  
Camera dei Signori presenti, i quali, natu-  
ralmente, capirono il latino.

Che l'atto concesso ed contrastato al  
volere del monarca, di cui è la creatura,  
si deve senz'altro escludere.

Esso può ascrivere a sua fortuna se le  
disposizioni del progetto originale di  
Gautsch, le quali lo coinvolgevano nella  
riforma furono eliminate nelle edizioni  
sussistenti; rimettendo in forse la ri-  
forma, così com'esse dalla facina della  
Camera dei deputati, rischierebbe di ven-  
derla ripresa, rifiuta ed estesa alla sua  
stessa costituzione.

Nell'interesse proprio, nonché per de-  
ferenza al Sovrano, la Camera alta s'ac-  
concerà ad approvare a sua volta un pro-  
getto che non la riguarda.

Non tederemo i lettori del *Crociato*,  
con un nuovo racconto delle peripezie  
che questo progetto dovette attraversare  
prima di toccare la meta; ricorderemo  
soltanto che in Austria la questione della  
riforma elettorale si connetteva intima-  
mente con quella delle nazionalità, vale  
a dire che era doppiamente ardua e  
straordinariamente complicata.

### Difficoltà etnografiche.

In uno stato etnicamente omogeneo non  
è difficile, ammesso il principio riformato-  
re, farne l'applicazione; la cifra della  
popolazione serve di criterio fundamen-  
tale per il rimaneggiamento dei collegi e  
la ripartizione dei mandati; ma in Austria  
il l'antagonismo delle varie nazio-  
nality pervade tutta la vita politica ed è  
la determinante principale degli avveni-  
menti interni, delle crisi e paralisi par-  
lamentari che caratterizzarono gli ultimi  
due lustri.

Bisognava, pertanto, nel sostituire al  
sistema delle curie, della rappresentanza  
delle classi e degli interessi il sistema  
uniforme del suffragio universale, tener  
conto della esigenza delle stirpi, chiedere  
dei sacrifici alle une per ottenere l'ade-  
sione delle altre, operare, insomma, per  
via di transazioni, di temperamenti: im-  
presa ardua a cui soccombettero due  
ministri e che fu potuta condurre a ter-  
mine sotto il ministero del barone Beck  
dopo un lungo intenso lavoro nella Com-  
missione della Camera.

Qui ebbe luogo il mercato dei *do ut  
des*; qui si fece la distribuzione dei man-  
dati tra czechi e tedeschi in Boemia e  
Moravia, tra tedeschi e slavi nelle altre  
province, tra tedeschi ed italiani, tra  
polacchi e ruteni, ecc.; qui si fissarono  
le garantigie e di sicurezza per codesta  
opera di conciliazione che potrebbe es-  
sere alterata dalla Camera se non pre-  
sente un dato numero di deputati: qui  
fu respinto un voto plurimo ed appro-  
vato il voto obbligatorio *ad libitum* tut-  
tavia della singole Diete; — qui, in som-  
ma, furono combattute le grosse le de-  
cise battaglie che poi ebbero un'eco tra  
gli incidenti clamorosi e tumulti degen-  
erati anche in pugilato nella Camera  
senz'chè per ciò ne rimanessero com-  
promessi od alterati i risultati delle de-  
liberazioni della Commissione.

### Le previsioni.

Ed ora chi volesse far previsioni circa  
gli effetti del suffragio universale che  
sarà — ammessa come indubbia l'appro-  
vazione del relativo progetto da parte dei  
Signori — tra poco applicato in Austria  
dove la Legislatura volge al termine, sa-  
rebbe ben impacciato.

Le condizioni peculiari di Cisleitania,  
l'intreccio delle questioni politiche con  
le nazionali, la dubbia natura dei partiti,  
lo scompiglio che la riforma porta in-  
evitabilmente in interessi collegati al vec-  
chio sistema, in posizioni acquisite —

tutto questo complesso di circostanze  
rende assai difficile il mestiere di pro-  
feta. Tuttavia quelli che vi si avventu-  
raron opinano che il suffragio univer-  
sale favorirà in prima linea i cattolici,  
poi i socialisti.

Quanto alla nazionalità, come tali non  
vediamo che alcuna sia veramente sod-  
disfatta della riforma, tutte giudicandosi  
troppo sacrificate o troppo favorite, ma  
questo è il caso di tutti i compromessi  
ed è il segno non infallibile, ma il meno  
incerto della loro equità.

Ed in ciò sta appunto l'importanza  
massima, diremmo l'essenza vera, della  
riforma: nell'aver essa risolto, se non in  
tutto, in gran parte la questione della  
nazionalità ed agevolato la soluzione del  
resto.

### Lo sciopero dei commessi demaniali.

Roma, 10. — Secondo la *Tribuna* i  
commessi demaniali sciopererebbero solo  
per oggi in protesta perchè il Governo  
non ha ancora provveduto alle loro do-  
mande, mentre il predetto giornale dice  
che si è già provveduto con un regola-  
mento che giace avanti il Consiglio di  
Stato.

### Il nuovo medico pontificio.

Roma 10. — E' stato nominato archi-  
atra pontificio il dott. Pettacci, romano,  
già medico di Curia e delle sorelle di  
S. Sautà.

### Nel giornalismo cattolico.

L'*Azione popolare*, organo dell'Unione  
economico-sociale e la *Guida legale ammi-  
nistrativa*, diretta dall'avv. Livio Tovini  
di Brescia, hanno decisa la fusione. In  
luogo di esse uscirà nel corrente Dicem-  
bre una nuova Rivista mensile: *Azione  
Sociale*, guida pratica di economia, finan-  
za ed amministrazioni.

### Per il riposo festivo.

Roma 10. — Il disegno di legge sul  
riposo festivo diede luogo ad animata  
discussione negli uffici. Chi vuole la  
modificazione di alcuni articoli, chi vuole  
il progetto meglio studiato.

Stamane venne rimesso al Ministro di  
Agricoltura il voto espresso nel comizio  
di Iersera, a favore del riposo festivo.

### LA RIFORMA DI PROCEDURA.

Roma 10. — La Giunta per la riforma  
del Codice di pr. penale, incaricò il pre-  
sidente on. Villa di coordinare le modi-  
ficazioni al testo: prorogò il lavoro a  
dopo le vacanze.

### IL TERREMOTO.

Cosenza, 10. — Stamane alle ore 7.35  
una violenta scossa di terremoto sussul-  
torio, durata parecchi secondi, mise al-  
larme nella popolazione. Nonostante il  
tempo orribile e vento impetuoso, tutti  
scapparono all'aperto, invasi da grande  
panico che perdura. Continua il violento  
sciococco.

Una scossa di terremoto si è pure  
avvertita nelle isole Tremiti.

### Si sposano a cent'anni.

Vienna, 10. — Joseph Koopfer di cen-  
t'anni ieri sposava Rosa Waldner che  
ha già un secolo giusto d'età.

Dopo la cerimonia nuziale gli sposi  
hanno fatto un giro per la città, dovun-  
que festeggiatissimi.

### I lavori della Camera.

Roma, 10. — Dopo i bilanci si discus-  
teranno i provvedimenti per le guardie  
carcerarie, per le guardie di città e per  
i carabinieri; quindi la sera di sabato  
22 si prenderanno le vacanze.

### Spia tedesca in Francia.

Toione, 10. — Dietro ordine del co-  
mandante della gendarmeria venne ar-  
restato un ufficiale tedesco mentre stava  
prendendo delle fotografie nel forte di  
Chatillon.

### Muore portando il Santo Viatico.

Firenze, 10. — Il vecchio cappuccino,  
P. Salvadori da Firenze, mentre recavasi  
a portare il viatico ai frati deganti nel-  
l'Infermeria del Convento di Montughi,  
caddo al suolo colpito da improvviso ma-  
lore: cessava di vivere quasi subito.

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana," Specialità della Ditta F. Giuliani e Figlio -  
pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2. UDINE — Via della Posta. — Si spedisce anche per



L'azione cattolica

L'ora presente.

Sabato nei locali della Società Operaia Cattolica, il Prof. Paulini, assistente ecclesiastico della stessa, lesse avanti a discreto pubblico la sua conferenza: «L'ora presente.»

Mistrò prima quale dovrebbe essere l'ora presente: le masse, tutte le classi sociali, la legislazione, le azioni umane pubbliche e private tutte compenetrate dello spirito cristiano.

Per dall'ideale passò alla realtà. Espose quanto sia diverso lo spirito e lo stato dell'ora presente da quello che dovrebbe essere.

Accenno ai rimedi. Si soffermò specialmente a lamentare i mali dell'operario, cui non solo si è strappato il miraggio di una felicità nella vita futura, ma si sono aggravate le condizioni anche della vita presente. Ragione per cui da molti venne accolto il grido di Carlo Marx: «Proletari di tutto il mondo, unitevi!»

La spedizione dei pacchi per le feste natalizie.

Il ministro delle Poste e Telegrafi per assicurare il disbrigo del servizio straordinario dei pacchi postali nella ricorrenza delle feste natalizie, ha disposto che dal 15 dicembre nelle linee ferroviarie Roma-Pisa-Genova-Torino-Genova-Milano-Venezia-Venezia-Udine, Milano-Vercelli, Verona-Venezia-Udine, Bologna-Venezia, Caserta-Foggia, Roma-Ancona, Roma-Napoli, siano autorizzate al trasporto di pacchi postali e di stampati voluminosi, nei treni merci celeri, aggiungendovi dei carri supplementari, diretti ai principali uffici del Regno.

Esami di messi esattoriali. Ieri presso il Tribunale ebbero luogo gli esami dei messi esattoriali. Furono ammessi: Del Cesare Giovanni con punti 101 (su 120), Pascoli Leonardo 90, Locatelli Daniele 86, Sabbatini Giuseppe 84, Cogo Mario 81, Fattioni Giuseppe 81, Bisani Giovanni 72.

Atto meritevole d'encomio.

Costituendosi a Latisana — dopo un periodo elettorale abbastanza burrascoso per polemiche — il nuovo Consiglio comunale, il prof. Gallo Cassi — della minoranza — nella prima seduta consigliare favore la concordia di tutti e raccomandò che, dimenticati gli asti provocati dalla lotta, tutti si adoperino per il bene del paese, pur mantenendo intatti i propri principi. Il sindaco, in segno di adesione, strinse la mano al prof. Cassi, tra gli applausi dei presenti.

Per la minacciata consegna delle merci a domicilio. La presidenza della Associazione Commercianti e Industriali, riguardo alla minacciata consegna delle merci a domicilio, ha così telegrafato al cav. Negri capo compartimento ferroviario a Venezia: «Continua insistente voce intesa ad applicare questa stazione artico 5 legge 332 mensura errore che porterebbe al colmo la esasperazione già esistente in tutto il commercio. Puntò espone ragioni per le quali provvedimento sarebbe altrettanto infelice quanto ingiusto atmo mio dover chiedere codesta direzione desista da attribuita proposta onde non provocare eccessivo scottamento. Sarebbe molto opportuno rassicurante sua risposta telegrafica.»

BARBIERI Associazione Comm. Ind.

Anche la Camera di Commercio e la Giunta Municipale si occuparono della questione.

Quest'ultima nella seduta di ieri ha votato un ordine del giorno di protesta.

Per la nostra stazione

Una riunione alla Camera di Commercio

Ieri nel pomeriggio alla Camera di Commercio ebbe luogo una riunione a cui intervennero l'on. Morpurgo, il vice presidente sig. Muzzatti, il segretario cav. Valentini, l'ass. Emilio Pico, il cav. Barbieri, presidente dell'Associazione Commercianti, e il cav. G. B. de Pauli presidente dell'Unione esercenti.

Sentita la relazione dell'on. Morpurgo fu deciso che i rappresentanti del Municipio, della Camera di Commercio, dell'Associazione fra commercianti e industriali e dell'Unione esercenti si rechino domani a Venezia per conferire col comm. Negri e i cav. Turchi e Storari in merito all'ampliamento della Stazione di Udine e allo sciercio e trasporto a domicilio delle merci.

Ancora i balli pubblici al Sociale.

Il nostro articolato di venerdì non aveva proprio niente di tragico, o amici carissimi della stampa.

In esso era espresso soltanto il voto che il Sociale non venga concesso per i balli carnevaleschi, oltre che per ragioni di sicurezza del pubblico, (e i nomi dei componenti la Commissione ne danno affidamento sicuro di competenza) anche per un po' di decoro cittadino.

Ma vi furono dati dei veglioni e dei veglioniissimi...

Oh la bella ragione, colleghi cari! I veglioni si danno certamente, e splendidamente: anche in città e teatri più importanti, (anche alla Scala) ma dal prestare un teatro serio per un veglione che può riuscire una vera festa dell'arte e del buon gusto, all'idea di ballarci dentro tutte le domeniche come nelle taverne, ci corre un bel po'.

Quanto all'altro desiderio di vedere elevato il buon gusto nel nostro pubblico, e che in noi tanto vi meraviglia, non è quello che voi, o confratelli cari, manifestate tante volte sui i diversi e variopinti fogli consuetudini; però sempre compiacenti a levare poi al sette cieli la più vacua mediocrità e il più sfacciato nialatanzismo.

E' vero che da noi, come è del resto generale, tutto quel complesso di persone che formano il gran pubblico, benchè quasi sempre fornito di buon senso, manca affatto di criterio artistico, ma è vero altresì che esso non potrà educarsi a comprendere ciò che veramente è bello e buono che sotto la guida di una critica serena e competente.

E per ora, nella città nostra, questa manca assolutamente.

Furto di galline e di panocchie.

Durante la notte scorsa, ignoti, penetrati nella casa dell'Agricoltore Antonio Rolatti, abitanti fuori porta Ronchi, rubarono sei galline e cinque tracci di panocchie di grano turco, producendo al proprietario un danno di circa una trentina di lire.

Grave disgrazia di un operajo.

Ieri mattina l'operajo Giovanni Paron d'anni 40, lavorante alla Ferreria, mentre lavorava, riportò una scottatura di terzo grado al piede sinistro. Condotta all'ospedale fu dalla guardia medico dott. Lot, medicato e dichiarato guaribile in giorni ventisei.

Deputazione provinciale.

Ieri la Deputazione provinciale tenne seduta e trattò solo oggetti di ordinaria amministrazione.

Casa d'affittare

in Udine, via Poscolle n. 59, composta di 5 ambienti terreni, 10 stanze ed un granaio, cortile, liscivaja e terrazza. Per trattative rivolgersi alla Direzione del Monte di Pietà.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 2 all'8 dic.

Table with columns for Nascite, Morti, Esposti, Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio

Guido Ferruolo possidente con Agnese Di Gasparo agita — Pietro De Stefani orologiaio con Filomena Mattiussi sart.

Matrimoni

Giuseppe Bastianello saggiaio con Eugenia Stefanutti casalinga — Valentino Antonutti giardinere con Vittoria Nardone tessitrice.

Morti.

Gio. Batta Rizzi fu Giuseppe d'anni 70 muratore — Noemi Giordani d'anni 1 — Eugenia Eug'no-Marini fu Giuseppe d'anni 80 domestica — Francesco Gi-smano di Pietro di mesi 9 e giorni 13 — Regina Zilli-Franzolini fu Giuseppe d'anni 70 contadina — Maria Vizant-Pelizzoni fu Valentino d'anni 66 casalinga — Lucia Massoni fu Giuseppe d'anni 84 domestica — Domenico Galanda fu Giovanni d'anni 74 pizzicagnolo — Angela Fat-Arcosti fu Gio. Batta d'anni 71 contadina — Gisella Della Rossa di Leonardo di mesi 8 — Angelo Girarduz fu Antonio d'anni 24 operaio — Maria Piutti Gasparini fu Giuseppe d'anni 77 casalinga — Gio. Batta di Reggi fu G.B. d'anni 56 fabbro — Luigia Grinovero fu Brando-Pietro d'anni 81 casalinga — Nicola Spizzo di G. Batta d'anni 1, mesi 5 — Caterina Vogrig-Bartoluzzi fu Stefano d'anni 65 casalinga — Francesco Bozzio fu Alessandro d'anni 74 falegname.

Totale N. 17 dei quali 10 a domicilio e 7 negli altri stabilimenti.

BANCA DI UDINE

Situazione al 30 Novembre 1906.

Capitale Sociale.

Table showing Capital Social: Capitale sociale interamente versato, Fondo di riserva, Fondo evenienze, Totale L. 1.513.286.28

ATTIVO.

Table showing Active: Numerario in cassa, Portaf. Italia, Estero, ed Effetti all'incasso, Effetti in protesto e sofferenza, Antecipazioni contro deposito di valori e riporti, Valori pubblici applicati alla riserva, Cedola da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Detti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobilio, Depositi a cauzione anticipazioni, Spese di ordinaria amministrazione e tasse, Esattoria di Udine del I° e del II° Mandamento, Totale L. 27.002.102.90

PASSIVO.

Table showing Passive: Capitale interamente versato, Fondo di riserva, Conti correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositanti, Utili lordi del corrente esercizio, Esattoria di Udine del I° e del II° Mandamento, Totale L. 27.002.102.90

Udine, li 7 dicembre 1906.

Il Vice Presidente

Co. Daniele Asquini

Il Sindaco per il Direttore

M. Misani rag. C. Marina

Table showing Movimenti dei Conti Correnti Fruttiferi and Movimenti dei Depositi a Risparmio with various sub-totals and a grand total of L. 8.288.254.97

Colla China M'gen chi ha sale in zucca Non avrà mai bisogno di parrucca.

La cura più efficace e sicura per amonici, dell'li di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, rinfrescante

AVVISO DI CONCORSO

Latteria Sociale Coop. S. Pietro Ap. di Azzano Decimo.

E' aperta il concorso al posto di Cassero di questa Società con lo stipendio di lire 110 mensili.

Il concorso resta aperto fino al giorno 25 corrente e l'eleto dovrà assumere il suo ufficio il giorno 1 gennaio 1907. Si richiedono i documenti.

La Presidenza Rigot Pietro — Perosa Giacomo.

Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento Industriale è traspirato in Via Giovanni Miccio presso la Porta S. Lazzaro.

L'ERNIA

immobilizzata perfettamente

A Udine Via Mercatovecchio Albergo "Torre di Londra" (Per chi desidera ingresso anche in Via Pulesti, 4)

solo fino Sabato 22 corr. trovai il Rapp. della Grande Invenzione Brevettata dal R. Governo. Avendo avuto molta domanda da malati che soffrono. Egli fu invitato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti. I continui successi ottenuti testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte da primi Medici-chirurgi fra i quali il Prof. Alessio, aula Medico-chirurg. della R. Università di Padova, Dr. Garavias della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., tutto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualsiasi Erata, anche se difficile, scrotale e voluminosa immobilizzandola in maniera che la tanto pericolosa fuoriuscita dei visceri della cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori ed occupazioni, non ha più dolori e vomiti è salvo da mille pericoli, di conseguenza ritorno gioie, nessuno preoccupazioni, non si apre più, non porta più i dannosi cinti a molle.

L'Oper. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, si trattiene solo i pochi giorni suddetti.

Pregarsi di sig. ammalati e clienti non temporeggiare.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Domenica dalle 9 alle 12.

Casa: Milano Viale Romana 59.

Tratta anche per lettera.

SEGRETEZZA ASSOLUTA.

Al Reverendo Clero

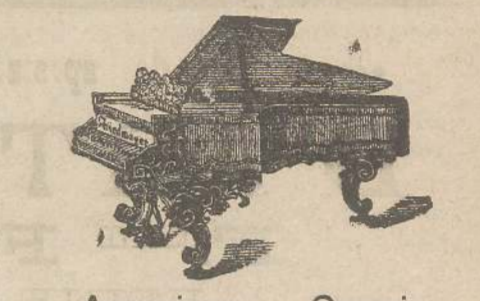
Il sottoscritto, provetto nella confezione accurata e precisa di qualsiasi vestito ecclesiastico tiene sartoria in UDINE via Rialto N. 11 primo piano. Prezzi modicissimi. FAÈ GIACOMO.

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore UDINE - Via Poscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espostori - Candelabri - Cereoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fonole

L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 - UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

Advertisement for G. TONINI e Figli, featuring decorative elements and text about artificial stone products and cement works.

Advertisement for EMULSIONE FABRIS, describing it as a preparation with liver oil and soda, suitable for adults and children.

Advertisement for CARBONIFERA VENETA - Venezia, a factory in Udine producing artificial charcoal.

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

### CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è abbricciato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 90 e 60 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

## Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

### D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07  
Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfalon** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** - **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Agremami** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL



### MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato al Narcis e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

**LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.**  
Il **CHRONOS MIGONE** costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.



### PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la gentile ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

**NARCIS-MIGONE** - Essenza per fazzoletto L. 7. — al flac.  
**NARCIS-MIGONE** - Polvere di toiletta . . . 2.25 la scat.  
**NARCIS-MIGONE** - Acqua di toiletta . . . 7. — al flac.  
**NARCIS-MIGONE** - Sapone . . . . . 2. — al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.80.

Deposito Generale: **MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - MILANO

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

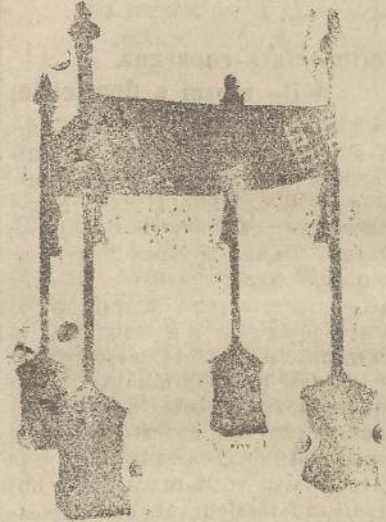
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . . . 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

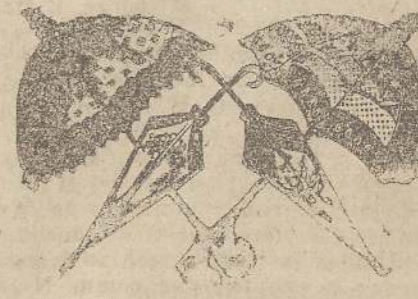
e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera a. n. o. r. a e vera schi. m. a) Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio